

LODOVICO ZANDEGÙ

Il modellista dei due mondi

Figlio del benzinaio di Castellucchio, ora è supervisore alla Brooks Brothers

Tradurre in realtà il sogno patinato degli stilisti, trasformando disegni stilizzati in abiti eleganti, confortevoli e dalla vestibilità perfetta. Questo il talento di Lodovico Zandegù, il modellista che da Castellucchio è partito alla conquista del mondo della moda, arrivando ad essere il supervisore del ciclo produttivo di tutto l'abbigliamento maschile prodotto dalla Brooks Brothers, l'azienda sartoriale più antica degli Stati Uniti.

La storia che stiamo per raccontarvi ha il sapore di una fiaba, impastata di estro creativo, gavetta, passione e tanta determinazione. Lodovico, oggi sessantunenne, comincia a lavorare giovanissimo, subito dopo aver conseguito il diploma di scuola media. «Per un paio d'anni aiutai mio padre nel distributore di benzina che gestiva in paese - racconta - Ben presto, però, compresi che quello non era il mestiere giusto per me». A 17 anni entra alla Deni Cler di Castellucchio, l'azienda di abbigliamento femminile, in attività fino al 1993, creata dai genitori di Elena e Angela Pigozzi, a loro volta fondatrici, insieme all'amica Francesca Agosta, della rinomata maison Castor.

«Iniziai dal gradino più basso, lavorando nel reparto dove venivano tagliati i tessuti - spiega -. Alla Deni Cler imparai le basi del mestiere e cominciai ad amare il mondo della sartoria, tanto che decisi di iscrivermi all'istituto Secoli di Milano, la scuola di moda più famosa e prestigiosa d'Italia». Dopo il diploma, Lodovico viene subito assunto come modellista alla Corneliani, dove resta per tredici anni. In seguito lavora per un lungo periodo alla Lubiam per poi approdare nella celeberrima maison Valentino, con cui collabora per un decennio.

La sua carriera professionale prosegue nell'azienda di abbigliamento Boglioli fino alla svolta internazionale, che lo catapulta nel tempio della moda statunitense. Da tre anni, infatti, Zandegù lavora alla Brooks Brothers, in veste di chief product engineer. «Il mio compito è trasformare un sogno in realtà - racconta - Partendo dai bozzetti disegnati dallo staff di creativi dell'azienda, io do forma ai modelli degli abiti maschili e poi supervisiono tutto il ciclo di produzione. È un lavoro che richiede estro, creatività e molto impegno, ma sa regalare grandissime soddisfazioni. La monotonia in questo mestiere non esiste: è un per-

corso in continua evoluzione. Il mercato della moda è molto affollato e competitivo ed ogni giorno offre nuovi stimoli».

Lodovico vive tra Castellucchio e New York, dove Brooks Brothers ha la sua sede storica nella centralissima Madison Avenue di Manhattan, ma è di casa anche a Shanghai e ad Hong Kong. «Il lavoro mi porta a viaggiare in diversi continenti. Ovunque ci sia uno stabilimento produttivo del brand, io vado a controllare che gli standard di qualità vengano rispettati, perché ogni abito deve entrare nei punti vendita così come è stato concepito».

Tra un viaggio e l'altro, il modellista mantovano torna sempre nella sua casa di Castellucchio, dove lo aspettano a braccia aperte la madre Virginia, la moglie Patrizia, la figlia Michela e i nipotini Lorenzo (3 anni) e Adele (2 anni). «Amo trascorrere il tempo libero in compagnia della mia famiglia - spiega - e concedermi il piacere di andare in bicicletta, in mezzo al verde del paese in cui sono cresciuto. Non ho hobby particolari. Il lavoro è la mia grande passione».

Di recente Zandegù ha festeggiato un nuovo successo professionale. Il mese scorso, infatti, è stato eletto presidente di tutti i club del mondo di lac-

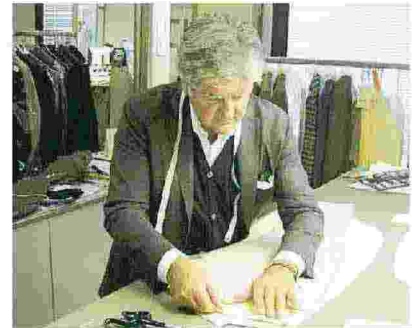
de (International association of clothing designers), un'associazione fondata negli Stati Uniti nel 1910, che annovera tra i tuoi soci i più importanti modellisti e tecnici di sartoria del pianeta. La nomina è avvenuta durante una convention in Portogallo, nel corso della quale Lodovico ha ricevuto la storica coppa lacde, che grazie a lui è tornata nel nostro paese dopo un lungo periodo. Lo stilista mantovano, già presidente del club Iacte Italia, resterà a capo dell'associazione internazionale per i prossimi due anni. «I soci hanno scelto me, per premiare il mio impegno a favore della formazione dei giovani - spiega - Credo, infatti, sia fondamentale avvicinare le nuove generazioni alla professione di modellista. Il mio sguardo è rivolto al futuro. Negli ultimi anni ho creato un gruppo di lavoro formato da quattro ragazzi, che stanno intraprendendo questa strada. Nel campo della moda c'è molta richiesta di giovani modellisti, ma non è facile trovarne, perché i Millennials preferiscono fare gli stilisti, oppure gli chef. Perciò penso sia importante far conoscere ai giovanissimi questo mestiere, che sa regalare grandi soddisfazioni a chi ha talento, fantasia e voglia d'impegnarsi».

Rita Lafelli



Il mio compito è trasformare un sogno in realtà partendo dai bozzetti dello staff





LA SCHEDA

7

Nato a Bozzolo il 3 marzo 1957, Lodovico Zandegù si è trasferito a Castellucchio quando aveva pochi mesi. I suoi genitori hanno gestito per quasi mezzo secolo il distributore di benzina del paese ed altre attività commerciali. Da quarant'anni Lodovico è sposato con Patrizia, da cui ha avuto la figlia Michela, che lo ha reso nonno di Lorenzo ed Adele. Molto legato alla sua famiglia, Zandegù dice: "Mia moglie ha un ruolo fondamentale nelle mie scelte lavorative e nella mia carriera professionale, perché mi supporta e mi incoraggia a raggiungere i traguardi che mi stanno a cuore". (r.l.)

L'AZIENDA

Una storia di 200 anni con il "button down"

C'è lo sguardo vigile ed attento ai particolari di Lodovico Zandegù dietro gli abiti maschili prodotti dalla storica azienda sartoriale Brooks Brothers, che da sempre veste divi di Hollywood e capi di Stato. Da Abramo Lincoln a Donald Trump, passando per

Theodore Roosevelt, John Fitzgerald Kennedy, Bill Clinton e Barack Obama, 40 dei 45 presidenti degli Stati Uniti hanno indossato in occasioni ufficiali gli abiti della maison di Manhattan, che ha reso celebri in tutto il mondo le camicie button down. Da 17 anni il simbolo del fashion

made in Usa è capitanato dall'imprenditore italiano Claudio Del Vecchio, che ha acquistato l'azienda nel 2001. Fondata nel 1818, la Brooks Brothers ha compiuto quest'anno 200 anni. Per celebrare il bicentenario, il

brand d'abbigliamento più antico d'America ha organizzato dei party in diversi continenti. "I festeggiamenti si sono aperti a gennaio, a Firenze. con un evento speciale che si è svolto durante Pitti Immagine Uomo - racconta Zandegù - Poi sono proseguiti ad aprile a New York e il mese scorso a Shanghai". (r.l.)



Qui a fianco Lodovico Zandegù
A destra il modellista
di Castellucchio al lavoro
alla Brooks Brothers di New York
Sotto: la consegna della coppa lacde